



la gazzetta del **VRslot**



anno IX numero 340 - 28 aprile 2008 - www.vrslot.it

- > **3ª gara Truck**
- > **model news**
- > **3ª gara Rally Classic**
- > **9 domande a...**
- > **infoclub**

3ª Truck

3 volte Valter

Nessuna sorpresa nella gara finale

Nonostante due giorni di full immersion in fiera per il Model Expo, il lunedì dei Truck riesce a raccogliere un numero di partecipanti sufficiente a disputare una gara regolare. Difficilmente, comunque, l'anno prossimo vedremo ancora un campionato articolato su tre prove, visto che non si è mai arrivati a quota 10 partecipanti. Rimane, questo è certo, il sapore di una gara "diversa", vuoi per la precarietà di assetto dei bisonti della strada, vuoi per il clima disimpegnato che si respira sempre nelle gare minori; a fine serata sicuramente nessuno torna a casa arrabbiato, tutt'al più si torna a casa con qualche pezzo in meno...

Le prove cronometrate

aggiungono un pizzico di curiosità alle consuete supremazie, che vedono Valter col titolo quasi in tasca; ci si aspettava l'acuto di Franco P., vincitore in gara due con il velocissimo Buggyra, e invece spunta dal nulla il Mercedes di Davide, forse maggiormente a suo agio in relazione al fondo migliorato. A conferma che il camion più recente fra quelli prodotti da Fly è comunque competitivo, ecco che nella batteria più veloce si inserisce anche l'altro Buggyra, quello di Luca P., al debutto nella categoria.

PROVE CRONOMETRATE

PILOTA		tempo
1 DAVIDE	MERCEDES	16,915
2 FRANCO P.	BUGGYRA	17,187
3 LUCA P.	BUGGYRA	17,345
4 VALTER	SISU	17,537
5 FRANCO D.	SISU	18,268
6 LUCA D.	SISU	18,471
7 DENIS	SISU	18,976
8 GIAMPAOLO	MAN	20,957
9 MIRCO	MERCEDES	25,481

I primi cinque a partire sono quindi i due De Paoli, affiancati da Denis, Giampaolo e Mirco; quasi tutta la produzione Fly, insomma, come si vede dalle "telefoto" di Luca P., che ringraziamo ovviamente per il contributo. A dispetto dei valori teorici, che vedrebbero più accreditati i Sisù, è invece il Man di Giampaolo a dominare la scena, anche se Denis, che ricordiamo campione nella prima edizione del trofeo, dopo

lunedì 28/4
GT - GT HRS
giovedì 1/5
CHIUSO

MODEL NEWS

Scalextric si conferma marchio leader per tutti coloro che sono orientati all'aspetto modellistico dello slot. E non sono pochi, infatti, coloro che acquistano questi modelli come fossero degli statici, tale è la qualità della riproduzione. Inoltre lo storico marchio inglese ultimamente non trascura alcun settore, svariando dalle riproduzioni attuali a quelle più datate, come per questo pregevolissimo cofanetto contenente un'accoppiata Lotus/Eagle, del quale immaginiamo un utilizzo in pista piuttosto remoto...



un paio di frazioni incerte e la sostituzione di ben due pulsanti, riesce a prendere ritmo rimontando nel finale. Il divario però è ormai troppo ampio e Denis deve accontentarsi di superare Franco D., messo a dura prova da un assetto piuttosto precario. Va peggio ancora al piccolo Luca, che perde le



gemellate di destra a più riprese, finché verrà costretto ai box a viva forza...

Vita dura anche per Mirco, il cui Mercedes assaggia il cemento armato di una colonna portante, rinunciando a proseguire con il camion in versione... spider!



La seconda manche parte con due corsie libere, e gli assistenti alle curve ringraziano. Il comportamento dei migliori quattro è però ben diverso dalla batteria precedente, e le uscite sono molto meno numerose.

La prima sorpresa già dal via, con il camion rosso di Franco P. che non esce dal ponte fino a quando il titolare si accorge di non aver inserito abbastanza la magic! Mezzo giro regalato ai rivali, che sono guidati da Valter: il campione in carica aumenta il distacco su Davide, che viene anche superato dal rimontante Franco, mentre Luca P. impiega tutta la prima frazione per prendere confidenza col mezzo ancora nuovo. A metà gara Valter subisce il forcing di Davide, che profitta delle corsie centrali per rifarsi sotto. Ora i due sono nello stesso giro, mentre a Franco toccano le corsie più insidiose.

Nel finale però emerge la superiorità del leader, che prende un margine di sicurezza che manterrà agevolmente fino alla fine, mentre Davide deve guardarsi dalla rimonta del Buggyra guidato dal vicentino. Chiude bene anche Luca, che aggancia nel finale un ottimo quinto posto.

Con la seconda vittoria Valter si laurea per la terza volta consecutiva campione della specialità, anche se quest'anno più di un pilota è riuscito a mettergli il bastone fra le ruote. Se Franco P. avesse partecipato anche alla prima gara, chissà...

gazdav@libero.it

CLASSIFICA		
PILOTA		giri
1 VALTER	SISU	62,41
2 DAVIDE	MERCEDES	60,80
3 FRANCO P.	BUGGYRA	60,60
4 GIAMPAOLO	MAN	58,12
5 LUCA P.	BUGGYRA	57,53
6 DENIS	SISU	56,41
7 FRANCO D.	SISU	54,82
8 LUCA D.	SISU	53,69
9 MIRCO	MERCEDES	39,00

CLASSIFICA TRUCK				TOT.
2007/2008				
	16/10/07	21/01/08	21/04/08	
	1	2	3	
1 VALTER	25	20	25	70
2 DAVIDE	14	11	20	45
3 FRANCO D.	15	15	12	42
3 GIAMPAOLO	13	14	15	42
3 FRANCO P.		25	17	42
6 LUCA D.	17	12	11	40
7 MARCO B.	20	17		37
8 DENIS	12		13	25
9 MIRCO		10	10	20
10 LUCA P.			14	14
11 GIGI		13		13
12 FABIO	11			11

3^a Rally Classic Ale, ma Bumpus

Con il secondo posto dietro ad Alessandro, Bumpus si laurea campione



Se si vuole guardare la Rally Classic sotto il profilo regolamentare, la categoria fa acqua da tutte le parti, inutile negarlo, ma se usiamo la lente grandangolare, quella che ci consente di valutare gli entusiasmi, la passione, il puro divertimento, allora il

giudizio complessivo cambia, anzi si rovescia. Un'ulteriore testimonianza è venuta dall'ultima prova in calendario per questa stagione, che ha confermato il massimo gradimento per queste vetture storiche, prescindendo dall'aspetto puramente prestazionale. Bastava aggirarsi nel parco chiuso cercando di captare gli umori dei partecipanti, una ventina anche stavolta, che sottolineavano con entusiasmo le novità presenti e quelle future, mescolando opinioni diverse ma sempre documentate, a conferma che il movimento rallistico da noi è ben radicato.



Ma vogliamo ancora una volta privilegiare le novità "umane", con il gradito ritorno di Antonello, armato di Alpine A110 prestatagli dal collega "Ago", e col debutto assoluto del trio Nicola M., Paolo D. e relativo figlioletto Matteo, che hanno sicuramente contribuito a ravvivare ulteriormente la serata. E poi la seconda visita di Paolo "Mussovolante", che in molti conosceranno a livello virtuale per le frequenti apparizioni sui siti tematici, che si è impegnato come concorrente ma anche a livello mediatico, alternando la fotocamera al video, anche con un'ingegnosa cameracar dotata di videofonino sul tetto!





Ma c'era attesa anche per il debutto delle due nuove vetture SCX, la 131 e la Escort MKII, che si annunciavano piuttosto competitive sulla carta, visto il successo delle precedenti vetture della casa spagnola (Alpine e 124 in testa), sicuramente più veloci dei modelli di qualche tempo fa.



Per quanto riguarda le piste, le PS "kit" si presentavano uguali all'ultima gara rally, ma senza sporcatura e con la prima speciale da percorrere in senso inverso.

PS1 – Rallykit 1 (2 giri)

Proprio da questa si parte poco prima delle 22 con un quartetto particolarmente agguerrito, composta da Ago, Bumpus, Giulio e Alessandro. Impressiona subito la competitività della 131 di Ale, che palesa un assetto assolutamente perfetto, che consente una guida redditizia, priva delle cautele frequentemente dovute a queste vetture, spesso piuttosto precarie. Ma è dal quarto gruppetto che spunta l'insidia chiamata Franco P., armato di 124, naturalmente SCX. E già che siamo in vena di sorprese, anche l'ultimo quartetto batte un colpo, quello di Enrico, con un'altra Fiat a suggellare il prevedibile dominio della casa dei quattro rombi.

PS1: 1° Alessandro 2° Franco P. 3° Enrico F.

PS2 – Rallykit 2 (2 giri)

Alessandro sembra già disarmare la concorrenza nella seconda prova "kit", quando il suo 46 e 7 detta legge fino al ventesimo concorrente; non che gli altri lascino nulla di intentato, visto che proprio Enrico ripete l'exploit fermandosi a pochi

decimi dal leader. Spunta anche un'altra 124, quella di Bumpus, che corre con un occhio al campionato, che probabilmente nessuno può ormai sottrargli.



PS2: 1° Alessandro 2° Enrico F. 3° Bumpus

PS3 – Trattoria da Momi (6 giri sx)



Se non bastavano le speciali miste Ninco-Scalextric, Ale si ripete anche sulla Momi, anzi forse è proprio sulla PS "vecchia" che il cuoco da corsa dà il meglio di sé: più di un secondo a Mirco, che entra così di diritto nell'olimpico delle ruote scolpite, precedendo l'indomito Enrico, sempre più concreto.



PS3: 1° Alessandro 2° Mirco 3° Enrico F.

PS4 – Chiesanuova (4 giri sx)

Il primo giro si chiude come di consueto a Chiesanuova, amena località montana collocata nei pressi del... pc portatile.

Manco a dirlo Alessandro domina, precedendo ancora Mirco, che prende fiducia e spera di arrivare a tiro del podio. Stavolta è Bumpus terzo, ma il distacco dal primo è superiore a tre secondi.



PS4: 1° Alessandro 2° Mirco 3° Bumpus

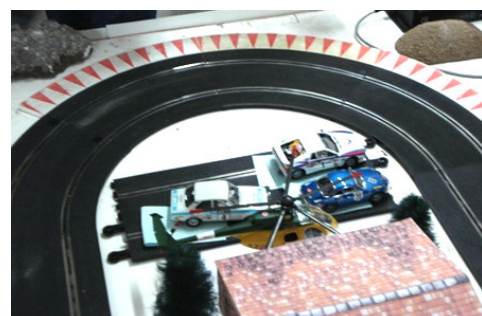
PS5 – Rallykit 1 (2 giri)

Il tempo di declamare la classifica provvisoria, dominata da Ale, ed eccoci nuovamente alla prima prova, quella coi pezzi Ninco "deslizanti". Vedere il leader superato da Enrico è quasi una sorpresa, senza nulla togliere al simpatico vincitore della DTM. La sorpresa più grande è però costituita dal terzo tempo che va al debuttante Paolo D., che immaginiamo stupito più di tutti dalla sua performance; il figlioletto Matteo intanto prosegue l'apprendistato senza problemi di classifica, come si conviene ad un bambino della sua età.

PS5: 1° Enrico F. 2° Alessandro 3° Paolo D.

PS6 – Rallykit 2 (2 giri)

Si riprende subito Alessandro nella PS successiva, e lo fa rifilando due secondi e mezzo a Bumpus, che d'altronde ormai non pensa nemmeno più alla vittoria, tale è la superiorità del rivale, ben valutabile anche ad occhio nudo. Ancora Enrico alle loro spalle, confermando una gerarchia piuttosto consolidata.



PS6: 1° Alessandro 2° Bumpus 3° Enrico F.

PS7 – Trattoria da Momi (6 giri dx)

Lo stesso trio si conferma anche sulla Momi, e allora diamo un'occhiata più dietro, dove troviamo Ago, Mirco, Stefano P. e Marco B. a scendere sotto i 50 secondi, limite già ragguardevole.

PILOTA	MODELLO	PS 1	PS 2	PS 3	PS 4	PS 5	PS 6	PS 7	PS 8	TOTALE	DIFFER.	
		pista rallykit1	pista rallykit2	t.momi	chiesan	rallykit1	rallykit2	t.momi	chiesan			
		2 giri SX	2 giri SX	6 giri SX	4 giri SX	2 giri DX	2 giri DX	6 giri DX	4 giri DX			
TEMPO IMPOSTO	52,517	61,005	61,833	60,281	53,753	57,656	56,538	55,254				
1'	ALESSANDRO	SEAT 131 ABARTH SCX	38,892	46,269	46,722	44,140	41,110	41,978	42,171	40,910	5' 42" 192	
2'	BUMPUS	FIAT ABARTH 124 SCX	42,717	47,665	49,223	47,690	44,704	44,407	43,877	42,990	6' 03" 273	21",081
3'	ENRICO F.	FIAT ABARTH 124 SCX	42,181	46,847	48,039	51,250	40,056	46,667	44,424	44,260	6' 03" 724	00",451
4'	MIRCO	SEAT 131 ABARTH SCX	43,877	53,027	47,931	47,280	46,397	49,536	47,018	43,610	6' 18" 676	14",952
5'	FRANCO P.	FIAT ABARTH 124 SCX	40,119	49,752	50,209	47,870	49,732	50,860	49,474	46,620	6' 24" 636	05",960
6'	DENIS	SEAT 131 ABARTH SCX	42,871	51,501	49,414	51,520	45,430	55,565	45,992	44,060	6' 26" 353	01",717
7'	AGO	FORD ESCORT MKII SCX	47,675	49,657	51,774	50,520	44,754	49,833	47,728	47,230	6' 29" 171	02",818
8'	GIULIO	LANCIA STRATOS TEAMSLOT	42,452	52,362	49,870	50,150	44,636	53,117	51,375	47,970	6' 31" 932	02",761
9'	ANTONELLO	ALPINE A110 SCX	47,580	58,107	51,303	52,040	50,817	55,082	49,649	46,280	6' 50" 858	18",926
10'	DAVIDE	FORD ESCORT MK I SCALEXTR	45,787	49,535	52,879	52,430	55,906	50,601	52,592	55,254	6' 54" 984	04",126
11'	STEFANO P.	PEUGEOT 205T16 TEAMSLOT	54,185	51,002	52,865	48,510	55,101	49,667	54,915	48,950	6' 55" 195	00",211
12'	PAOLO D.	FIAT ABARTH 124 SCX	51,716	54,707	59,661	55,330	42,880	52,247	52,678	49,930	6' 59" 149	03",954
13'	CESARE	LANCIA 037 FLY	49,518	51,271	51,306	50,660	58,925	63,172	50,023	47,720	7' 02" 595	03",446
14'	GIGI	RENAULT 5 TURBO FLY	47,549	53,406	56,297	53,960	56,579	55,569	51,643	51,160	7' 06" 163	03",568
15'	MARCO B.	RENAULT 5 MAXI TURBO TEA	48,240	50,746	57,290	58,940	53,857	49,318	58,000	50,690	7' 07" 081	00",918
16'	FEDERICO	PORSCHE 911SC NINCO	53,271	55,455	57,161	57,900	56,019	51,493	53,013	48,830	7' 13" 142	06",061
17'	ALVISE	RENAULT 5 TURBO FLY	53,385	53,777	57,285	50,810	56,953	54,300	57,153	49,940	7' 13" 603	00",461
18'	NICOLA M.	ALPINE A110 SCX	53,428	58,309	55,441	55,880	51,183	56,471	51,339	56,200	7' 18" 251	04",648
19'	MATTEO D.	LANCIA 037 FLY	60,150	59,850	59,748	64,660	62,974	63,180	66,663	55,254	8' 12" 479	54",228
20'	PAOLO M.V.	LANCIA STRATOS TEAMSLOT	50,829	57,543	57,000	64,210	55,908	61,277	65,039	81,340	8' 13" 146	00",667

PS7: 1° Alessandro 2° Bumpus 3° Enrico F.



collezionati da Bumpus, cui mancava solo un trofeo rallistico per completare il panorama delle innumerevoli vittorie.

PS8: 1° Alessandro 2° Bumpus 3° Mirco

Quel che conta però è il successo della specialità, dovuto in gran parte al rinnovato impegno delle case modellistiche, ma anche allo spazio destinato nel nostro club a questa attività, spazio che consente di tenere attive quattro piste tematiche nonostante l'invadenza delle due nuove 6 corsie.

E chissà che l'anno prossimo non si aggiunga qualche gara in più...

gazdav@libero.it



PS8 - Chiesanuova (4 giri dx)



Nell'ultima speciale la suspense riguarda la piazza d'onore, visto che il distacco dal primo sfiora i 20 secondi.

Con un colpo di reni Bumpus recupera quanto basta su Enrico, sottraendogli il secondo posto per una manciata di decimi. Tanto il più contento di tutti alla fine sarà... Mirco, per la prima volta così vicino al podio! Ma che dire della superiorità disarmante di Alessandro?

Il titolo comunque prende la strada di Vigasio, aggiungendosi ai molti "quadretti"



CLASSIFICA RALLY CLASSIC				TOT.	
2007/2008					
	25/10/07	27/12/07	24/04/08		
	1	2	3		
1	BUMPUS	25	20	20	65
2	ENRICO F.	13	14	17	44
3	ALESSANDRO		15	25	40
4	AGO		25	12	37
5	CESARE	15	12	6	33
6	GIULIO	3	17	11	31
7	FABIO	20	9		29
8	GIAMPAOLO	12	13		25
8	FRANCO P.		11	14	25
10	WALT	14	10		24
11	DENIS	9	1	13	23
11	MIRCO		8	15	23
13	FEDERICO	11	4	3	18
14	GIUSEPPE	17			17
15	STEFANO P.		7	8	15
16	DAVIDE	4		9	13
17	LUCIO	10			10
17	ANTONELLO			10	10
19	CLAUDIO	8	1		9
19	MARCO B.		5	4	9
21	FRANCO	7	1		8
22	PAOLO D.			7	7
23	VALTER	6			6
23	MARCO		6		6
23	GIGI		1	5	6
26	EMILIO	5			5
27	ALVISE		2	2	4
28	PATRICK		3		3
29	PAOLO M.V.		1	1	2
30	GIUSEPPE Z.		1		1
30	LUCA P.		1		1
30	NICOLA M.			1	1
30	MATTEO D.			1	1

Nome, età e due parole sulla tua professione.
 Il mio nome é Giampaolo ed ho 47 anni, di lavoro faccio l'elettricista.
 Come e quando hai saputo dell'esistenza del VRslot?
 Ha fatto tutto mio fratello Fabio.
 Com'è stato l'impatto?
 Positivo, direi, ho cominciato ad appassionarmi subito.
 Quali gli aspetti più positivi di questa attività?
 Di sicuro serve per cambiare aria e fare qualcosa di diverso durante la settimana.
 Cosa pensa la tua compagna del tuo hobby?
 Mi asseconda.
 Per te conta di più il risultato o esserci comunque?
 Intanto esserci, ma penso che faccia piacere a tutti fare un buon piazzamento.
 Le tue categorie preferite?
 Dove le slot non ti fanno dannare...
 Cosa non digerisci proprio?
 Niente in particolare, non mi faccio paranoie.
 Vorresti proprio toglierti la soddisfazione di...
 Portare a casa qualche trofeo da mettere in vetrina e di battere Davide in GT.
 Ciao a tutti.

Brevi cenni biografici sull'Autore



Slotzilla, al secolo Marco B., nasce nella capitale in un rigido inverno dell'anno domini 1953.

Alla tenera età di anni otto, come successe a S. Francesco d'Assisi con gli animali, scopre la sua vera vocazione: lo Slot.

Riceve in regalo la sua prima pista ed inizia a giocare, ma siccome all'epoca, le poche macchinine prodotte avevano le ruote larghe come i pick-up di adesso, ed i pick-up che erano semplici chiodi, la guida è quasi impossibile, inoltre l'unico pulsante dell'epoca, lo Scalextric, ha una molla talmente dura che ci vuole il pollice di Schwarzenegger per spingerlo; per cui lui, piccolo e tenero bambino di anni 8, si specializza in vituperi e sproloqui al limite della bestemmia da manovale, dapprima in vari dialetti italiani e successivamente in vari idiomi, fra cui il sanscrito, il pashto, l'yiddish e lo swahili.

Solo l'intervento di un padre autoritario, a suon di sonori scapaccioni, lo salva da una sicura dannazione eterna e dalla dichiarazione di un anatema a suo carico (primo caso nella storia per un minore di anni 14) promulgato dalle più alte cariche dello Stato Pontificio.

9 domande a... Giampaolo



.....infoclub

Martedì scorso in "redazione" è giunta come fulmine a ciel sereno questa mail, che riportiamo senza preamboli.

"Ti invio in pdf il nuovo microromanzo che dimostra scientificamente come la dannazione della razza umana si debba attribuire alle piste digitali e non ad uno stupido per quanto salutare frutto. Allegate anche le note biografiche sull'autore.

Marco B."

"Lo slot e il destino dell'uomo"

Pubblichiamo quindi senza altri indugi la nuova fatica del "Giurassico", che dovremo, per ragioni di spazio, dividere in più puntate. In questo numero ci basti la ricca nota autobiografica.

gazdav@libero.it

La sua passione per lo scrivere, già evidente ai tempi della scuola media inferiore, e la sua conoscenza dell'Arma dei Carabinieri, lo portano alla stesura del manualetto "Paradossi poco ortodossi - Da: pesa di più un chilo di paglia o di ferro? A: L'angolo retto bolle a 90 o 100 gradi?"

Il consiglio di classe dei professori lo legge, e decide di regalargli la licenza media "ad honorem", tanto da cavarselo in fretta dalle scatole.

L'adolescenza è un altro periodo particolarmente fertile dell'autore. I suoi ormoni esplodono, ed avendo assimilato in pieno i detti del suo mentore Totò, fra cui citiamo: "la donna è mobile ed io mi sento un mobiliere" e "Al mondo ci stanno tante donne, ma non tutte ci stanno", scrive il leggendario "9 mesi per uscire, una vita per rientrare" vera bibbia esistenziale del sesso forte.

All'età di 18 anni si iscrive alla facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova e dopo appena un paio d'anni, propone il suo primo progetto, tanto ambizioso quanto inutile, dal titolo: "Calcoli per la sopraelevazione dell'isola di Manhattan su monopilastrò". Alcuni professori lo plaudono, gli altri vogliono linciare.

Non cessa comunque di occuparsi di cultura generale e slot in particolare; fra i numerosi scritti ricordiamo il variegato "Pistilli, Piste e Pistacchi" ovvero "dissertazioni floreali, slottistiche e sulla frutta secca" che spazia in vari angoli dello scibile umano.

La sua altra passione, la musica, gli fa comporre numerose canzoni e serenate a basso costo per amici timidi (bisogna considerare che eravamo ancora negli anni '70, e quindi queste boiate funzionavano ancora), arrivando alla stesura di un vero e proprio musical dal titolo "Quatto quatto in un posto coatto" del quale scrive soggetto, testi e musica.

Per un breve periodo resta affascinato dalla politica e scrive "La politica, ovvero l'arte di impedire al cittadino di farsi gli affari propri". Alcuni conoscenti lo leggono e consigliano allo stesso di dedicarsi ad una sicura carriera politica di successo.

L'autore però, specchiandosi, nota che la somatica ed i tratti del suo viso sono radicalmente diversi da quelli del suo

fondoschiama, per cui, non avendo la caratteristica essenziale di un politico, dove le due parti anatomiche devono essere identiche ed intercambiabili, decide di desistere dal progetto.

Scriverà comunque, negli anni successivi, uno dei suoi libri capolavoro dal titolo "Nibor Dooh" (sarebbe Robin Hood alla rovescia).

Il tomo è un manuale politicamente scorretto nel quale si spiega come rubare ai poveri per dare ai ricchi.

L'autore parte infatti dal ragionamento, sempre politicamente scorretto, che se uno è povero, un po' fesso deve pur esserlo, quindi è più facile rubargli qualcosa; mentre i ricchi sono sicuramente più furbi, perché hanno fatto i soldi alle spalle dei poveri, quindi, siccome nella vita è meglio stare sempre dalla parte dei vincenti, è fatalmente sbagliato fare quello che faceva il verde eroe di Nottingham. Meglio stare con il potere e il capitale, comportandosi così, non si incorre in persecuzioni da parte della giustizia, qualsiasi efferata azione si compia, legale o no.

In pratica esprime a chiare lettere il concetto, ancora più esteso, del detto "nella lotta quotidiana fra te ed il mondo, stai dalla parte del mondo".

Il libro viene messo all'indice e scompare rapidamente dai canali distributivi, sebbene a circa trent'anni dalla sua stesura si narra che ogni uomo politico di statura, ancor oggi, conservi una copia di "Nibor Dooh" nella sua valigetta segreta, indipendentemente dal credo e dal colore politico di appartenenza.

Deluso dal comportamento della censura, l'autore decide di richiedere lo "status" di apolide.

Potrebbe anche spuntarla, ma per sua sfortuna la commissione che esamina il suo caso, è composta in parte da parenti stretti dei suoi ex professori, sia delle medie che dell'università, per cui, conoscendo le gesta del soggetto, gli buttano il passaporto in un trinciadocumenti, riducendolo in innumerevoli striscioline, e non contenti, ne fagocitano gran parte.

Demoralizzato, l'autore non scrive per diversi anni, e si dedica all'esercizio di quelli che lui stesso definirà "Test per

l'accrescimento rapido della razza umana". Ovviamente, si intende accrescimento in termini di popolazione, e non di statura.

Riprende l'attività di scrittore con piccoli testi dedicati alla cucina nostrana, fra cui il più famoso resterà "Come fracassare i marroni in minuscoli pezzettini", celebre testo per la preparazione di crema di castagne.

Successiva a questa collana, seguendo la sua smodata passione per le lingue, scrive un testo di protesta in arabo moderno dal titolo "Mha ana takallham al italeya?", che tradotto vuol dire "Ma che parlo italiano?", nel quale dimostra che non solo una medaglia ha un minimo di due facce, ma quello che per alcuni può essere "un punto di vista" per altri è "la vista di un punto".

Nell'ultima decade del secolo scorso compare un nuovo saggio dal titolo: "Concetti entropici dell'esistenza moderna" da "Il ghiacciaio in fiamme" a "Democratici di sinistra" passando per "La grande fuga del cavallo morto" e "L'uomo nudo con le mani in tasca". Nel testo, l'autore dimostra scientificamente come l'idiozia umana possa rendere manipolabile l'uomo stesso, indipendentemente dal suo livello culturale.

Reinserito e realizzato nella nuova rinascita che lo slot sta vivendo, l'autore recentemente riprende la sua attività di saggista-narratore scrivendo numerosi microromanzi, fra cui citiamo "Quesiti sui siti di slottisti stupiti da post rincretiniti", "Accadde a Soragna", "I maghi delle piste: da Salvatore Novello a Diego Armando Maradona", nel quale non parla solo di hobby stupefacenti come lo slot, ma anche di stupefacenti senza hobby, e l'attuale "Lo slot ed il destino dell'uomo" a margine del quale scriviamo queste note.

In preparazione il prossimo lavoro dal titolo "Maxpayne again", il cui sottotitolo è: "Massacro e sconquasso della logica e della sintassi dell'idioma italico sui siti di piste elettriche".

Finito di stampare nel 2008.

(Copyright ed. "Slotto e lotto sopra e sotto")